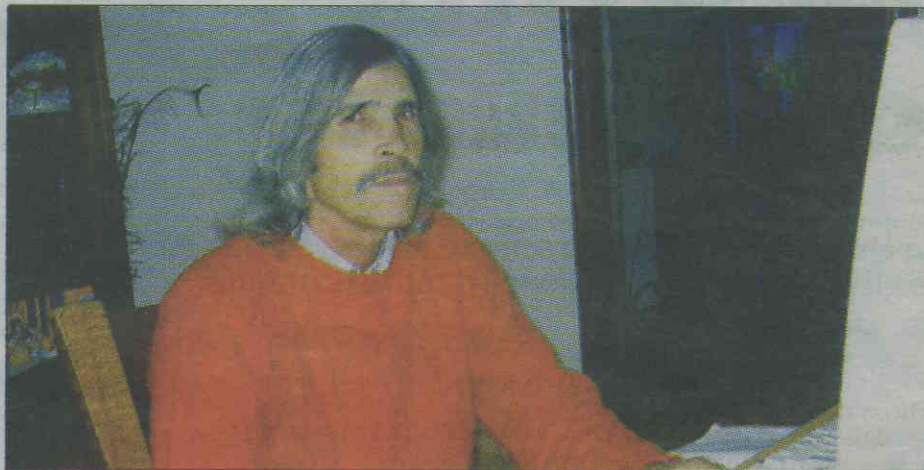


Il caso. Anche il tg satirico ospita l'operaio reso famoso dalla gag al telefono con Tiscali

La passauord finisce su Striscia

CAPELLI LUNGI, d'argento come Kit Carson, il pard di Tex Willer. Maglione rosso su una camicetta a quadretti. E nemmeno un sorriso. Salvatore Zedda, l'operaio di Ortacesus diventato famoso nel giro di un paio di settimane per la sua telefonata a Tiscali a base di "passauord" e minacce di disdetta urlate con accento trentino, tuttal'Italia l'ha visto così. Ieri sera a Striscia la Notizia. Ormai è un divo tv. Incalzato dalle domande dell'inviato Cristian Cocco, Zedda non ha perso la pazienza come invece gli era capitato in quella chiamata che ormai ha fatto il giro del mondo, finendo su suonerie del telefono, mix, magliette e cappellini. E ha ribadito la tesi che ripeterà in tribunale quando chiederà a Tiscali il mega risarcimento: quella telefonata registrata a sua insaputa gli ha reso la vita impossibile. «Ho dovuto spendere ottanta euro - ha detto - per cambiare numero di telefono». Perché? Perché mezza Italia e mezzo mondo ormai lo cercava. Per prenderlo in giro, più che altro. Serio, Salvatore Zedda. Ma dietro la sua maschera di ghiaccio, anche un po' di orgoglio: una scintilla negli occhi e un sì di conferma quando Cocco gli ricorda che, lui, grazie



Salvatore Zedda, l'operaio dell'Anas protagonista della lite con Tiscali

[francesca mancini]

a quello scherzo, è diventato famoso anche in Messico. E in Australia. «Sì, in Australia», ha ripetuto. Un fenomeno nato da una registrazione di una telefonata di protesta a Tiscali: Zedda si lamentava di non poter entrare in rete per colpa di una password mai inviata al suo indirizzo di posta elettronica. Nel suo inglese così così, password diventava passauord. E così via: un involontario Benito Urquche

ha fatto prima il giro della Sardegna. Poi quello del mondo. Grazie a un disco mix che riprende i suoi cavalli di battaglia: "passauord", "come fare eh?". E poi quell'ultima minaccia, appena accennata, prima di chiudere la telefonata: irripetibile. Un invito, poco gentile, in sardo. Con l'accento, ormai passato alla storia, di Ortacesus.

Alessandro Boi